ALLEGATO D

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.
La liquidazione del contributo, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 e s. m. e i. e del Decreto del 31 marzo 2021 n. 72 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha adottato le linee guida in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, verrà subordinata alla verifica positiva del monitoraggio delle attività e alla rendicontazione delle spese in relazione alle voci ammissibili per la rendicontazione e valutate congrue e coerenti con le attività, sulla base dei parametri indicati.

Per quanto riguarda la congruità della spesa sono state individuate le principali voci ammissibili per la rendicontazione così come riportate nell'**Allegato D.1** "***Dettaglio rendicontazione***"**.**
Le spese sostenute dovranno risultare congrue e conformi al valore normale di mercato e, per quanto riguarda il personale, alle retribuzioni previste dal CCNL Terzo Settore ed ai compensi previsti dai relativi Ordini professionali ed essere pertinenti al progetto e all'attività effettivamente svolta dall'ETS.
Eventuali ulteriori spese sorte nella fase di realizzazione delle attività/interventi rispetto a quelle previste nei tavoli di co-progettazione, dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione procedente.

La rendicontazione costituisce un requisito essenziale e costitutivo nella disciplina dei rapporti con gli Enti del Terzo Settore.
Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione si attengono ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità.

Al termine del progetto, il soggetto dovrà presentare una dettagliata relazione illustrativa delle attività che deve contenere informazioni relative agli obiettivi, alle azioni intraprese, ai beneficiari, ai risultati raggiunti, alle risorse utilizzate e ai costi sostenuti.

La rendicontazione dovrà essere **analitica** e dovrà indicare ogni singola voce di costo inerente le attività svolte, posto che le amministrazioni pubbliche devono controllare, a norma dell'art.

93, comma 3, lettera e) del D. Lgs. 117/2017, il «*corretto impiego delle risorse pubbliche finanziarie e strumentali*», ma anche degli eventuali beni pubblici messi a disposizione.
L'importo effettivamente liquidato sarà riferito alle sole spese debitamente rendicontate nonché coerenti con le attività poste in essere.
Secondo quanto stabilito all'articolo 2 comma 3 lettera a) del DPR 633/72 detto importo non dovrà essere soggetto a fatturazione trattandosi di prestazione al di fuori del campo di applicazione dell'IVA.

Dopo la sottoscrizione della convenzione verrà erogato, a titolo di **anticipo**, il **40%** dell'importo del contributo; il **saldo** verrà corrisposto a conclusione del progetto e comunque entro tre mesi dalla presentazione della relazione finale e relativa rendicontazione del progetto.. Il saldo verrà erogato solo previa verifica dello stato di realizzazione del progetto/attività e della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Per l'erogazione del saldo finale si procederà come segue: la rendicontazione delle spese totali sostenute verrà presa in esame da un **Revisore Contabile** regolarmente iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da nominare a cura e spese dell'ETS, il cui costo potrà essere considerato una spesa direttamente afferente il progetto, per un importo massimo pari ad *€ 1.500,00 per progetto*.

Il Revisore dovrà analiticamente rendicontare al committente il 100% delle spese inerenti il progetto presentando una relazione sottoscritta con dettagliata descrizione di tutti i costi inerenti il progetto suddivisi per categoria (vedi **Allegato D1**).

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere delucidazioni e ulteriore documentazione a corredo della relazione presentata dal Revisore al fine di una valutazione congiunta di congruità della spesa.
Si precisa, inoltre, che il Revisore dovrà essere totalmente indipendente rispetto all'Unione dei Comuni ed ETS.

Di seguito si riportano, a titolo assolutamente esemplificativo e non esaustivo, alcune tipologie di documenti per la rendicontazione del progetto:

1) **RISORSE UMANE**

relativamente al personale dipendente:

- copia dei contratti sottoscritti;
- relazione attività e riepilogo delle risorse umane impegnate sul progetto/attività;

relativamente al personale in regime libero professionista (incarichi, partite IVA, …) ❖ contratto di prestazione/lettera d'incarico; ❖ riepilogo delle ore impiegate con descrizione dettagliata dell' attività realizzate; ❖ fatture; relativamente ai volontari: ❖ registro di riepilogo delle ore destinate all'attività; ❖ rimborsi erogati, corredati da documentazione provante.
2) BENI E SERVIZI ❖ contratti; ❖ fatture; ❖ documenti quietanzati;
3) SPESE GENERALI (MAX 20%) ❖ contratto di locazione. ❖ utenze; ❖ assicurazioni ❖ attività amministrative e generali ❖ revisore contabile

Si conferma che:

- tutte le spese non direttamente riconducibili al progetto non verranno riconosciute
- le seguenti tipologia di spesa non sono ammissibili:
  - acquisto di beni durevoli non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto;
  - interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria;
  - spese di rappresentanza